

Il Texas si presenta alle aziende europee

«Se negli Stati Uniti il tasso di disoccupazione è oggi del 9,5%, a Houston, capoluogo del Texas, la percentuale è del 6,4. Segno di un'economia più sana. Segno che qui si può investire». A sostenerlo è Luciano Topi, presidente dell'Italy-America Chamber of Commerce di Houston, che ha aperto a Milano il roadshow europeo per presentare le opportunità di business che il Texas oggi è in grado di offrire. Un viaggio in quattro tappe, che tocca anche l'Olanda, la Germania e la Russia e si concluderà domani.

Sinonimo di settore energetico e aerospaziale, la città di Houston oggi punta anche su nuovi comparti: medico, biotech, nanotech, ambiente e trasporti. E proprio su questi intende attirare investimenti o lanciare collaborazioni: «Houston - prosegue Topi - è tra le città americane con il più basso costo della vita, dove l'apertura di un business è più rapida e facile, i gravami fiscali sono tra i più contenuti e le agevolazioni tra le maggiori. Il suo porto, inoltre, è meno trafficato rispetto a New York o a Los Angeles, e per questo risulta più efficiente».

Destinatario del messaggio, secondo l'Italy-America Chamber of Commerce di Houston, sono le medie imprese: «Le grandi, come Eni o Ansaldo, in Texas ci sono da tempo - spiega Topi - Ora vogliamo parlare alle aziende italiane di medie dimensioni, in particolare a quelle del comparto meccanico che gravitano intorno all'energia».

Mi. Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

